

Manipolazione di solventi

Lista di controllo

Avete sotto controllo i rischi associati alla manipolazione di solventi nella vostra azienda?

Ecco i pericoli principali:

- pericolo di incendio ed esplosione
- pericolo di intossicazione
- pericolo di malattie cutanee

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo.

1. Compilate la lista di controllo.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sul retro. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

2. Apportate i necessari miglioramenti.

Solventi

- 1 Vi siete **informati** sui pericoli connessi alla manipolazione di solventi e sulle loro caratteristiche rilevanti dal punto di vista della sicurezza? (Fig. 1)

sì
 in parte
 no

Ad es. consultando la documentazione del fornitore, le schede di sicurezza, le tabelle di dati o le targhette sui bidoni.

- 2 Avete **esaminato** la possibilità di **sostituire** i solventi molto nocivi o facilmente infiammabili con altri meno pericolosi?

sì
 in parte
 no

- 3 I solventi vengono depositati nei locali di lavoro o nelle zone di lavoro **solo in quantità** tali da assicurare uno **svolgimento regolare del lavoro**?

sì
 in parte
 no

- 4 Le **scorte di solventi** vengono conservate in luoghi previsti a tale scopo?

sì
 in parte
 no

Ad es. in un magazzino per solventi, in un deposito per solventi all'aperto protetto in modo adeguato.

Zone e locali di lavoro

- 5 Sono state adottate tutte le misure necessarie a evitare un'eventuale **fuoriuscita di solventi** (con emissione di vapori) in zone o locali contigui, canalizzazioni, ecc.?

sì
 in parte
 no

Vasche, soglie di porta, ecc.

- 6 Le zone di lavoro sono **ventilate adeguatamente** in modo naturale o artificiale?

sì
 in parte
 no

Aspirazione efficace alla fonte o aperture di aerazione o bocche di aspirazione nei punti più bassi (fig. 2).

- 7 Le **condotte di ventilazione** e i loro sbocchi sono ubicati in modo che l'aria possa essere espulsa senza creare pericoli?

sì
 in parte
 no

- 8 Le zone in cui si manipolano **solventi facilmente infiammabili** sono considerate zone a rischio di esplosione e vengono contrassegnate in modo adeguato? (Fig. 3)

sì
 in parte
 no

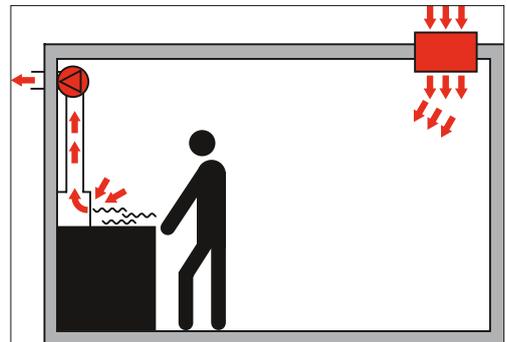
- 9 Nelle **zone a rischio di esplosione** si evitano tutte le fonti di innesco efficaci?

sì
 in parte
 no

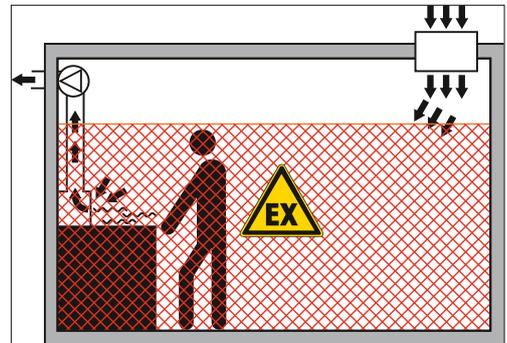
Possibili fonti di innesco: fiamme, scintille elettriche e di origine meccanica, superfici calde, scariche elettrostatiche, ecc. (fig. 4).

	Acetone Pericolo	
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.	P210 Tenere lontano dalle fonti di innesco. Non fumare.	
H319 Provoca grave irritazione oculare.	P261 Evitare di respirare i vapori.	
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.	P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.	
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
Nome, indirizzo e numero di telefono della ditta responsabile		

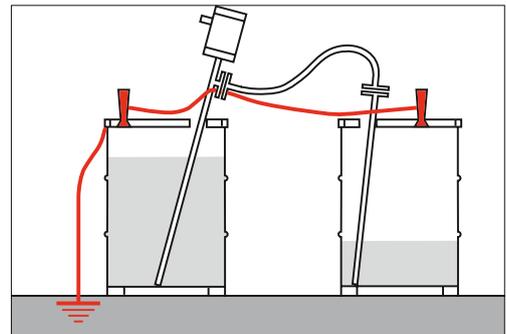
1 Occorre leggere e rispettare le indicazioni di pericolo riportate sui contrassegni dei bidoni. I liquidi facilmente infiammabili hanno un punto di infiammabilità inferiore a 30 °C.



2 La direzione del flusso d'aria è determinante per l'efficacia degli impianti di ventilazione.



3 Occorre adottare misure appropriate per evitare la presenza di fonti d'innesco nelle zone con pericolo di esplosione.



4 Il collegamento equipotenziale e la messa a terra sono misure importanti contro la formazione di cariche elettrostatiche che possono provocare esplosioni.

10 I **ventilatori** usati per i solventi infiammabili sono realizzati in materiale antideflagrante o sono costruiti e installati in modo da non costituire una fonte di innesco?

- sì
 in parte
 no

11 I locali in cui si manipolano solventi infiammabili dispongono di **impianti di spegnimento e di raffreddamento appropriati**?

- sì
 in parte
 no

Estintori, cassette e colonne portaestintori, ecc.

Impianti e installazioni, dispositivi di protezione

12 Per quanto possibile si provvede a usare i **solventi in sistemi a ciclo chiuso**?

Ad es. sistemi provvisti di condotte per il recupero del gas, di condotte di equilibrio all'aperto, recipienti chiusi.

- sì
 in parte
 no

13 Esistono sistemi di aspirazione efficaci direttamente negli ambienti in cui i **solventi vengono usati in modo aperto** e dove i vapori o le nebbie possono costituire un pericolo? (Fig. 5)

- sì
 in parte
 no

14 Gli impianti (recipienti, tubazioni, ecc.) sono costruiti o protetti in modo da sopportare eventuali **sollecitazioni meccaniche o termiche**?

Resistenza alla pressione, resistenza termica, protezione antiurto, ecc.

- sì
 in parte
 no

15 I recipienti, le tubazioni, ecc. sono **contrassegnati** in modo visibile e indelebile in base al loro contenuto?

- sì
 in parte
 no

16 Il personale dispone dei necessari **dispositivi di protezione individuale** e li usa correttamente?

Ad es. indumenti di protezione, apparecchi di protezione delle vie respiratorie, mezzi di protezione e cura della pelle (fig. 6).

- sì
 in parte
 no

Organizzazione, formazione, comportamento

17 I dipendenti vengono **istruiti la prima volta** quando vengono assunti e in seguito **a intervalli regolari** sui pericoli cui sono esposti e sulle misure di protezione e di pronto soccorso da adottare?

- sì
 in parte
 no

18 Le **istruzioni per l'uso** di impianti e installazioni con le indicazioni riguardanti le misure di sicurezza da adottare sono a portata di mano?

- sì
 in parte
 no

19 Gli impianti vengono sottoposti a **manutenzione** da parte di **personale specializzato**?

- sì
 in parte
 no

20 Si rispettano le direttive della Suva quando **si entra e si lavora all'interno di recipienti e spazi ristretti**?

- sì
 in parte
 no

21 In azienda, oltre i pericoli strettamente legati all'uso dei solventi, avete individuato anche i pericoli associati allo **stoccaggio di solventi facilmente infiammabili**?

- sì
 in parte
 no

Vedi lista di controllo «Stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili», codice 67071.i



5 Nelle cantine è indispensabile l'aspirazione artificiale. Se necessario, occorre usare dei ventilatori portatili.



6 Con le vernici bicomponenti bisogna usare dei DPI con un livello di protezione superiore.

Ulteriori informazioni

- Opuscolo «Sicurezza nell'uso dei solventi», codice 66126.i
- Tabella «Sicherheitstechnische Kennzahlen von Flüssigkeiten und Gasen», codice 1469.d/f, non disponibile in italiano
- Opuscolo «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi generali, prescrizioni minime, zone», codice 2153.i
- Lista di controllo «Rischi di esplosione - (Documento sulla protezione contro le esplosioni per le PMI)», codice 67132.i
- Direttive Suva concernenti i lavori all'interno di recipienti e locali stretti, codice 1416.i
- Direttiva CFSL «Liquidi infiammabili – Stoccaggio e manipolazione», codice 1825.i

È possibile che nella vostra azienda esistano altre fonti di pericolo su questo argomento. In tal caso, occorre adottare i necessari provvedimenti (vedi ultima pagina).

